

BOLLETTINO KENYA 2004



Il nuovo pulmino Nissan Urvan Minibus, utilizzato per il trasferimento dei pazienti fra la Missione di Naro Moru e l'Ospedale di Mathari (Nyeri), acquistato con il contributo della nostra Associazione (€ 12.000 a fronte di un costo complessivo di € 24.000 circa)

24 Settembre – 9 Ottobre 2004

Relazione del viaggio di controllo dei pazienti operati e di preparazione per i pazienti da operare nel prossimo anno – Missioni di Naro Moru e di Ol'Kalou

Partecipanti: Prof. Carlo Formica – Clinica Ortopedica Università di Genova
Dott. Gian Maria Valle – 2^a Divisione Ortopedia e Traumatologia Ist. G.Gaslini
Dott. Stefania Briano – Clinica Ortopedica Università di Genova
Dott. Ilaria Cappelletti – Specializzanda Cl. Ortopedica Università di Torino
Dott. Emanuela Saccalani - Specializzanda Cl. Ortopedica Università di Brescia
Dott. Matteo Formica - Specializzando Cl. Ortopedica Università di Genova

Partenza: 24 Settembre da Milano Malpensa per Nairobi via Zurigo.

Arrivo: a Nairobi in serata dello stesso giorno: all'aeroporto era presente Suor Antonia della Missione di Naro Moru con il pulmino acquistato grazie al contributo della nostra Associazione; abbiamo pernottato presso l'Hotel Flora di Nairobi.

Siamo partiti per Naro Moru il mattino successivo, giungendo alla Missione nelle prime ore del pomeriggio. Le Suore avevano preparato i pazienti da visitare dal lunedì 27 al giovedì 30 Settembre.

In questo periodo sono stati visitati 392 pazienti, in prevalenza bambini (310) e per il resto adulti (82). Il lavoro è stato svolto organizzando le visite con due équipes nello stesso ambiente per poterci consultare rapidamente e prendere le decisioni più appropriate a vantaggio dei pazienti. Tutte le visite sono state documentate con la redazione di cartelline cliniche e, nei casi più significativi, con fotografie digitali. Tra i pazienti bambini una parte era costituita da esiti di interventi chirurgici già effettuati, ma il maggior numero era costituito da casi nuovi: sono stati evidenziati n. 103 pazienti da inserire in nota operatoria, per un numero di 162 interventi, in conseguenza della frequente bilateralità delle malformazioni.

Le patologie presentatesi alla nostra osservazione sono state:

- di origine malformativa (piedi torti, piedi equino varo spinati e talo valgo pronati, spine bifide, artrogriposi, coxa-vare, tibia curva congenita con pseudoartrosi);
- di origine degenerativa dell'osso (Morbo di Perthes, Morbo di Blount, ginocchia valghe o vare);
- infettive (osteomieliti);
- cerebropatie infantili con spasticità periferica di varia gradualità;
- deformità da esiti post traumatici (specie dell'arto superiore);
- deformità da esiti di gravi ustioni.

Durante le visite abbiamo ricevuto un'ottima collaborazione da parte delle Suore ed una notevole partecipazione ed interesse da parte dei fisioterapisti e dei tecnici dell'Officina Ortopedica interna.

Il 30 Settembre, a conclusione del nostro lavoro, abbiamo ritenuto opportuno svolgere una "chiacchierata – lezione" con i fisioterapisti e tecnici per approfondire le loro conoscenze e

rispondere alle loro problematiche. Tale “chiacchierata” è stata seguita con molto interesse e con notevole partecipazione, con molte domande di chiarimenti, e si è conclusa con soddisfazione di tutti.

Nel pomeriggio del 30 Settembre siamo partiti per Ol’Kalou con il pulmino di questa Missione, arrivato con Suor Norberta in tarda mattinata.

Giunti in serata alla seconda Missione, siamo stati accolti da Suor Stefana e dalle Consorelle, ed abbiamo iniziato a visitare il successivo 1° Ottobre presso la Missione ed il giorno successivo al Dispensario di Nyaururu, proseguendo alla Missione nei giorni seguenti.

Al rientro da Nyaururu abbiamo trovato alla Missione i Signori Cipparrone e la loro amica, Signora Freschi, attivi collaboratori della nostra Associazione, che ci hanno fatto compagnia per alcuni giorni.

In questo periodo sono stati visitati 340 pazienti (325 bambini e 15 adulti); sono stati inseriti in nota operatoria 108 pazienti per un totale di 169 interventi. Le patologie riscontrate non si discostano da quelle osservate a Naro Moru.

Anche in questa Missione è da evidenziare la costante collaborazione delle Suore e la partecipazione attiva ed interessata dei fisioterapisti e dei tecnici dell’Officina Ortopedica interna.

E’ stata seguita anche ad Ol’Kalou la “chiacchierata – lezione” con altrettanto interesse e partecipazione da parte di tutti.

* * *

In entrambe le Missioni si è rilevato un aumento delle patologie che richiedono intensa e costante fisioterapia nel pre- e post intervento chirurgico: paralisi cerebrali infantili (in tali patologie il trattamento fisioterapico è indispensabile per lunghissimi periodi sia in post intervento, ma specialmente in fase di preparazione all’intervento stesso), gravissimi piedi equino varo spinati in bambini già grandi, dove il trattamento fisioterapico è fondamentale per la buona riuscita della correzione. Per questi motivi è opportuno tener presente che, nei limiti del possibile, sarà necessario potenziare in futuro tale servizio.

Parlando con le Suore si è rilevato che è quasi sconosciuta e quindi mancante la prevenzione della spina bifida: è un argomento che, secondo noi, deve essere approfondito con la Medicina di Base e gli specialisti Ostetrici locali per poter estendere sempre più l’eliminazione di tale grave e invalidante malformazione, tenuto conto che la somministrazione di acido folico in fase pre-gravidica e nei primi mesi di gravidanza può risolvere al 78 % tale patologia.

A conclusione di questa breve relazione, ci sembra bello rilevare la costante e notevole collaborazione di tutti i partecipanti a questo viaggio, con un’integrazione vicendevole di tutti i Medici.

I Partecipanti alla spedizione



Suor Stefana presso la Disabled Children's Home della Missione di Ol'Kalou con il giovane Damiano M. Mwangi, che sta frequentando a totali spese della nostra Associazione il secondo anno del corso di formazione per Tecnici Ortopedici presso il "Tanzania Trading Centre for Orthopaedic Technologists (TATCOT)" di Moshi (Tanzania). A destra il Dott. Marco Carbone, Vicepresidente dell'Associazione